

Scheda di Monitoraggio annuale 2018

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche
Classe: LM86 - Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
Sede: Perugia
Dipartimento: Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (interdipartimentale con Medicina veterinaria)
Anno accademico di attivazione: 2009

Gruppo di Riesame

Prof. Camillo Pieramati (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Dott. Emiliano Lasagna (Responsabile Qualità del CdS)
Prof. David Ranucci (Docente del CdS)
Dott.ssa Annamaria Travetti (Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento)
Dott.ssa Caterina Altissimi (Rappresentante gli studenti)
Dott.ssa Maria Federica Sgarro (Rappresentante gli studenti)
Dott. Andrea Palomba (Rappresentante parti sociali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in seduta plenaria il **3 dicembre 2018** per esaminare collegialmente gli indicatori: in tale riunione è stato all'unanimità affidato al Presidente del CdS e all'RQ il compito di preparare una bozza della scheda di monitoraggio. La bozza della scheda di monitoraggio è stata inviata per posta elettronica a tutti i componenti del Gruppo di Riesame, i quali si sono nuovamente riuniti in seduta plenaria il **10 dicembre 2018** per discuterla, modificarla e approvarla. Al Presidente è stato affidato il compito di presentare la Scheda nel Consiglio del 13 dicembre 2018.

La Scheda di monitoraggio, insieme al prospetto degli indicatori, è stata inviata per posta elettronica ai membri del Consiglio di Corso in data 11 dicembre 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)
Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Commento agli indicatori

(da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it entro il 17.12.2018)

Max 2 pagine

Il Gruppo di Riesame ha preso in esame gli indicatori contenuti nella "Scheda del corso di Studio", aggiornata al 29/09/2017 e riferita ai dati del triennio 2014-2016.

I dati sono stati presi in esame operando un confronto del CdS dell'Ateneo di Perugia (PG) sia rispetto ai 2 CdS della Classe LM-86 attivati nell'Area Geografica "CENTRO" (AG), costituita dalle regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio, sia rispetto a tutti i 10 CdS appartenenti alla LM-86 attivi in Italia (NAZ).

Si riportano di seguito i punti salienti della disamina condotta dal Gruppo di Riesame, seguendo le linee guida fornite dal Presidio Qualità dell'Ateneo, le quali prevedono un'articolazione in una sezione preliminare di informazioni riassuntive di contesto seguita da 6 ulteriori sezioni.

Informazioni riassuntive di contesto

Le immatricolazioni nel triennio si sono mantenute sostanzialmente stabili, sempre inferiori a NAZ, ma nel 2016 è stato raggiunto il numero di immatricolati (18) di AG. Il numero di iscritti al CdS, pur in crescita nel triennio (31, 35 e 38), è inferiore sia a AG sia a NAZ; anche

il numero di iscritti regolari è in crescita (29, 30, 33) e, pur essendo ancora inferiore a NAZ, non si discosta ormai molto da AG.

1. Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il CdS si è dimostrato regolare nella progressione delle carriere. Nel triennio considerato la percentuale di studenti regolari con oltre 40 CFU è stata sempre inferiore a NAZ, ma anche sempre chiaramente superiore a AG (medie del triennio: 51,1% PG, 41,6% AG e 63,0% NAZ). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è sempre stata superiore a AG e ha raggiunto nel 2016 il 100% (11 laureati su 11 erano in corso).

Buona è anche l'attrattività: negli ultimi due anni la percentuale di iscritti al primo anno con Laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo è stata del 37,5% e del 33,3%, valori superiori sia a AG sia a NAZ.

In linea con AG, e migliore di NAZ, è la sostenibilità, con un rapporto studenti regolari/docenti che nel 2016 è stato rispettivamente pari a 2,2 (PG), 2,3 (AG) e 2,6 (NAZ); da sottolineare che nel triennio il 100% dei docenti di riferimento apparteneva a SSD caratterizzanti o affini, e gli indicatori di qualità della ricerca nel triennio sono sempre stati superiori sia a AG, sia a NAZ.

Il CdS si è dimostrato efficace, assicurando nel 2016 una percentuale di occupati a 3 anni dalla laurea del 77,8%, in linea con AG (80,0%) e migliore di NAZ (71,3%).

2. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Dal punto di vista dell'attrazione internazionale nel triennio purtroppo non si registrano iscrizioni di studenti con titolo di studio estero: questa situazione nel 2016 caratterizzava anche AG e NAZ.

Nel 2016 non risultano CFU conseguiti all'estero, cosa che accomuna PG con AG. Nell'intero triennio la percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero è stata sempre superiore a AG e a NAZ (medie: PG 16,7%, AG 8,7% e NAZ 2,1%).

Il Gruppo di Riesame ritiene che sia difficile a livello di CdS elaborare strategie per attrarre studenti stranieri, mentre dal punto di vista dell'internazionalizzazione in uscita l'azione di sensibilizzazione tra gli studenti del CdS risulta sostanzialmente efficace, pur in presenza di ampie fluttuazioni annuali legate alla bassa numerosità degli studenti.

3. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo di Riesame nota che gli indicatori relativi alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU disponibili, oppure almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU disponibili sono purtroppo in calo nel triennio e inferiori agli indicatori NAZ, pur rimanendo sostanzialmente sovrapponibili a quelli AG, a conferma di una buona regolarità nella progressione delle carriere (medie triennali di percentuale CFU conseguiti al primo anno: PG 52,2%, AG 54,0% e NAZ 67,0%; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU: 77,2% PG, 75,0% AG e 86,6% NAZ; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU: 77,2% PG, 75,6% AG e 86,9% NAZ; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU disponibili: 28,8% PG, 37,7% AG e 60,3% NAZ). Sul fenomeno, a giudizio del Gruppo di Riesame, forse incide una quota di studenti che si iscrive in modo tardivo alla LM (solitamente al termine del primo semestre) perché ancora impegnata nel conseguimento della L. Da notare che per la prima volta nel 2016 due studenti del I anno non si sono iscritti al II anno del CdS.

In linea con gli indicatori NAZ, e migliori di quelli AG, sono state nel triennio le percentuali di immatricolati che si laureano entro 1 anno di fuori corso (PG 87,1%, AG 74,1% e NAZ 83,3%), le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (PG 73,0%, AG 73,2% e NAZ 74,6%) e le percentuali di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (PG 97,7%, AG 95,0% e NAZ 94,1%).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori di questa sezione sono confortanti: emerge nel triennio una percentuale di studenti che proseguono al II anno (96,1%) in linea con AG (97,4%) e con NAZ (97,9%), e una percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (75,6%) superiore sia a AG (45,1%) sia a NAZ (68,4%). Non si sono registrati nel triennio trasferimenti verso altri CdS ed anche la percentuale triennale di abbandoni entro 3 anni dall'immatricolazione (4,9%) è migliore sia di AG (8,8%) sia di NAZ (6,2%).

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Circa la soddisfazione il dato è confortante: nel triennio la percentuale di laureandi soddisfatti (90,9%) è stata leggermente superiore sia a AG (87,6%) sia a NAZ (88,7%). Gli indicatori di occupabilità, pur essendo sensibilmente peggiori di NAZ, sono in linea con AG e soprattutto mostrano nel triennio un trend confortante: i laureati occupati o in formazione ad un anno dal titolo passano dal 25% al 38,5% al 60%; quelli con lavoro dipendente o in formazione dal 16,7% al 38,5% al 50%; quelli non in formazione con un lavoro dipendente dal 20% al 41,7% al 55,6%.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Nell'ultima sezione gli indicatori evidenziano che nel triennio sia la consistenza sia la qualificazione del corpo docente sono stati migliori del riferimento AG e di quello NAZ. La media triennale del rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenze è stata 4,9 (PG), 6,9 (AG) e 5,8 (NAZ); quella del rapporto studenti al primo anno/docenti pesato per le ore di docenza è stata 3,8 (PG), 4,5 (AG) e 5,5 (NAZ).

Considerazioni conclusive

Si confermano i principali punti di forza rilevati lo scorso anno: la qualificazione e la qualità della ricerca scientifica della componente docente, il rapporto docenti/studenti, nonché la regolarità delle carriere e la soddisfazione dei laureandi.

Il Gruppo di Riesame lo scorso A.A. aveva evidenziato una **criticità** "maggiore" nel ridotto numero di iscritti sia rispetto ad AG, sia rispetto a NAZ: nel 2016 la differenza con AG è stata annullata, mentre persiste quella con NAZ, per cui è necessario insistere nelle attività di orientamento in ingresso.